



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/13/07
14 novembre 2007

ITALIANO
Originale: INGLESE

30^a Riunione congiunta dell'FSC e del PC
Giornale FSC-PC N.17, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.13/07
SEMINARIO SULLE IMPLICAZIONI TECNICHE,
AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE DEI PROGETTI OSCE
ESISTENTI E PREVISTI RELATIVI ALLE
ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E
ALLE SCORTE DI MUNIZIONI CONVENZIONALI

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando gli impegni concordati dagli Stati partecipanti e contenuti nel Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00) e nel Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali (FSC.DOC/1/03),

richiamando il paragrafo 2, della Sezione VI del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, in cui gli Stati partecipanti concordano di riesaminare regolarmente l'attuazione delle misure stabilite nel Documento,

richiamando il paragrafo 33 del Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali, che attribuisce all'OSCE la funzione di centro di coordinamento, incaricandola anche di riunire gli Stati richiedenti, i potenziali Stati donatori/prestatori di assistenza e altri attori (internazionali) in questo settore, nonché di assicurare il collegamento e lo scambio di informazioni tra di essi,

tenendo presente il Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali e la Decisione N.15/02 dell'FSC, che faceva riferimento alla necessità di individuare le lezioni apprese e le possibili azioni successive alla fornitura di assistenza agli Stati partecipanti che l'hanno richiesta,

prendendo nota dei progressi compiuti dall'OSCE nel campo dell'assistenza fornita agli Stati partecipanti in merito alla distruzione e alla gestione delle scorte, nonché alla sicurezza delle armi di piccolo calibro e leggere e delle munizioni convenzionali,

facendo riferimento al documento FSC.DEL/524/07, un testo concettuale che fornisce spunti di riflessione sull'attuale situazione dei progetti di assistenza e stabilisce l'obiettivo, la struttura e le modalità di un seminario,

decide di:

- organizzare un seminario a Vienna il 5 e 6 febbraio 2008, conformemente all'ordine del giorno indicativo e alle modalità accluse alla presente decisione e in linea con le esistenti risorse di bilancio;
- chiede al Centro per la prevenzione dei conflitti, in stretto coordinamento con il Presidente dell'FSC, di individuare gli oratori e di preparare un elenco di temi di discussione entro il 15 gennaio 2008.

**SEMINARIO SULLE IMPLICAZIONI TECNICHE,
AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE DEI PROGETTI OSCE
ESISTENTI E PREVISTI RELATIVI ALLE
ARMI DI PICCOLE CALIBRO E LEGGERE E
ALLE SCORTE DI MUNIZIONI CONVENZIONALI**

Vienna, 5 e 6 febbraio 2008

I. Ordine del giorno indicativo

Martedì 5 febbraio 2008

- | | |
|-------------|--|
| 9.30-10.00 | Registrazione |
| 10.00-10.30 | Seduta di apertura <ul style="list-style-type: none">– Messaggio di benvenuto e osservazioni introduttive del Presidente dell’FSC– Osservazioni di apertura del Presidente in esercizio– Osservazioni di apertura del Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) |
| 10.30-13.00 | Sessione di lavoro I: Aspetti generali relativi all’attuazione dei progetti (con pausa caffè)

Aggiornamento del quadro generale relativo alle richieste di assistenza e all’attuazione dei progetti. Scala di priorità e criteri/standard tecnici comuni per l’elaborazione dei progetti. Rete dei centri di coordinamento per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e sulle scorte di munizioni convenzionali (SCA). Cooperazione con l’UNDP e coordinamento degli sforzi con l’Unione europea e l’Agenzia NATO per la manutenzione e il rifornimento. |
| 13.00-15.00 | Pausa pranzo |
| 15.00-18.00 | Sessione di lavoro II: Gestione, coordinamento e cooperazione nell’attuazione dei progetti (con pausa caffè)

Lezioni apprese durante l’attuazione dei progetti sulle SALW e sulle SCA, inclusa la cooperazione all’interno delle strutture dell’OSCE. Valutazione e strategie per l’elaborazione dei progetti. Gestione dei |

progetti, controllo e perizia tecnica disponibile sul terreno. Quadro giuridico generale e aspetti amministrativi dell'attuazione dei progetti, inclusa la cooperazione con l'UNDP e con altri attori internazionali.

Mercoledì 6 febbraio 2008

10.00-12.00 Sessione di lavoro III: Aspetti generali e tecnici relativi ai progetti sulle munizioni convenzionali
(con pausa caffè)

Tenendo conto delle Guide OSCE delle migliori prassi sulle munizioni convenzionali, il Seminario offrirà un'opportunità per discutere l'esperienza sul terreno acquisita dagli Stati partecipanti relativamente agli aspetti tecnici del deposito sicuro e/o della eliminazione di munizioni eccedenti. Migliori prassi per l'eliminazione di munizioni (combustione a cielo aperto/detonazione a cielo aperto e soluzioni di smilitarizzazione) e relativi pro e contro in considerazione dell'urgenza, della sicurezza, degli aspetti ambientali e dell'efficacia. Esperienze recenti nel campo dell'eliminazione di munizioni contenenti TNT e RDX, sia in strutture industriali che sul campo. Migliori prassi per la sicurezza e la gestione delle scorte e relativi pro e contro in considerazione della necessaria efficacia e dei rischi ambientali.

12.00-17.30 Sessione di lavoro IV: Mobilitazione delle risorse ed elaborazione di progetti (con pausa pranzo e pausa caffè)

Meccanismi per la raccolta di fondi e sfide, inclusa la cooperazione con altre organizzazioni intergovernative. Contributo nazionale dei destinatari dei progetti. Creazione di un fondo fiduciario OSCE per progetti relativi alle SALW e alle SCA. Sviluppo e attuazione di progetti pilota. Requisiti comuni e modello di rapporto ai donatori.

13.00-15.00 Pausa pranzo

17.30-18.00 Seduta conclusiva

II. Modalità

1. L'obiettivo del Seminario FSC sulle implicazioni tecniche, amministrative e finanziarie dei progetti OSCE esistenti e previsti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali è valutare la situazione attuale e discutere i miglioramenti da apportare nei seguenti settori:

- questioni generali;
- gestione, coordinamento e cooperazione;

- aspetti tecnici;
 - quadro politico/mobilitazione di risorse/elaborazione di progetti.
2. Il Seminario sarà orientato alla trattazione di problemi concreti e alla ricerca di soluzioni e sarà basato su uno scambio di informazioni pragmatico, costruttivo e mirato nonché su un dibattito fra esperti. Si invitano vivamente gli Stati partecipanti ad assicurare la partecipazione di specialisti nazionali alle sessioni. In particolare sono invitati a partecipare esperti tecnici, inclusi rappresentanti dei servizi delle forze armate responsabili dell'eliminazione di missili, pezzi di artiglieria e munizioni, nonché funzionari di collegamento di agenzie governative nazionali preposte allo stanziamento di fondi per progetti relativi alle SALW e alle SCA. Sarà disponibile un servizio di interpretazione nelle e dalle lingue di lavoro dell'OSCE.
3. Il seminario sarà presieduto dal Presidente dell'FSC. Ciascuna sessione avrà un moderatore nominato dalle delegazioni e un relatore. I moderatori faciliteranno il dibattito, mentre i relatori avranno il compito di contribuire al rapporto scritto del Presidente dell'FSC relativo al seminario.
4. Saranno invitate a partecipare all'evento le seguenti organizzazioni/strutture/agenzie:
- Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE;
 - operazioni OSCE sul terreno che partecipano attualmente o potenzialmente all'attuazione dei progetti relativi alle SALW e alle SCA;
 - agenzie di sviluppo internazionali che sostengono le attività di smilitarizzazione;
 - altre organizzazioni/strutture internazionali che attuano progetti relativi alle SALW e alle munizioni convenzionali (UNDP, Agenzia della NATO per la manutenzione e il rifornimento, Commissione europea dell'UE, Centro di coordinamento dell'Europa meridionale ed orientale per il controllo delle armi di piccolo calibro e leggere).
- Potranno inoltre essere invitate a presenziare alla sessione di lavoro III del Seminario società che partecipano attualmente ai progetti di assistenza OSCE.
- Sono inoltre invitati a partecipare i Partner OSCE per la cooperazione e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE.
5. Al fine di facilitare il dibattito, saranno previste fino a tre relazioni per ciascuna sessione di lavoro. Al fine di accordare il massimo tempo possibile a un dibattito flessibile e interattivo, si invitano tutti gli oratori a limitare il proprio intervento a 15 minuti. Si invitano inoltre gli oratori a presentare i loro contributi scritti in anticipo, preferibilmente in inglese, non oltre il 25 gennaio 2008, che saranno distribuiti agli Stati partecipanti.

6. La sessione di lavoro I:

- valuterà la necessaria scala di priorità e i criteri/standard tecnici comuni per il miglioramento del processo di elaborazione e di giustificazione nel quadro dei progetti di assistenza;
- considererà la possibilità di creare una rete di centri di coordinamento presso le capitali per uno scambio di informazioni relative ai progetti di assistenza, inclusa la raccolta di fondi;
- esaminerà lo stato attuale e le possibilità di promuovere la cooperazione tecnica o il coordinamento degli sforzi con l'Unione europea, la NATO e l'UNDP.

7. La sessione di lavoro II:

- discuterà la possibilità di semplificare il meccanismo delle visite di valutazione, eventualmente anche incaricando il CPC e/o la pertinente operazione sul terreno di effettuare valutazioni tecniche preliminari;
- discuterà gli aspetti organizzativi/amministrativi in seno all'OSCE (la relazione tra il Pie, il Presidente dell'FSC, i coordinatori dell'FSC in materia di SALW e di SCA e il Segretariato dell'OSCE);
- fornirà un aggiornamento sulle capacità tecniche e amministrative presenti nell'OSCE, incluse le capacità delle operazioni sul terreno e del Segretariato;
- presenterà il quadro giuridico per l'attuazione dei progetti;
- procederà a uno scambio delle esperienze acquisite nell'attuazione di progetti congiunti con l'UNDP ed esaminerà le possibilità di cooperazione con altre organizzazioni internazionali.

8. La sessione di lavoro III:

- procederà a uno scambio di esperienze acquisite dagli Stati partecipanti e dalle istituzioni internazionali in merito agli aspetti tecnici e finanziari del problema;
- discuterà le migliori prassi seguite dall'OSCE nell'eliminazione di munizioni convenzionali (combustione a cielo aperto/detonazione a cielo aperto e soluzioni di smilitarizzazione) e relativi pro e contro in considerazione dell'urgenza, della sicurezza, degli aspetti ambientali e della necessaria efficacia;
- discuterà le migliori prassi seguite dall'OSCE in materia di sicurezza e gestione delle scorte, nonché i relativi pro e contro in considerazione della necessaria efficacia e dei rischi ambientali.

9. La sessione di lavoro IV:

- discuterà il quadro politico entro cui si attuano i progetti OSCE relativi alle SALW e alle SCA;
- offrirà ai potenziali Stati donatori un'opportunità di esporre il loro parere e i criteri di assistenza;
- tratterà l'elaborazione e l'attuazione dei progetti tenendo conto dei requisiti previsti dai processi di bilancio dei donatori;
- presenterà strategie per la raccolta di fondi nel quadro dell'OSCE e i modi per coinvolgere gli Stati partecipanti;
- discuterà le aspettative dei donatori relativamente alla forma e alla ripartizione dei costi che dovranno essere sostenuti dagli Stati richiedenti attraverso un contributo nazionale;
- esaminerà i pro e i contro dell'elaborazione dei progetti di piccola dimensione/pilota al fine di facilitare gli sforzi relativi alla raccolta di fondi;
- discuterà l'armonizzazione dei requisiti/modelli per la redazione di rapporti ai donatori sull'attuazione dei progetti;
- considererà la creazione di un fondo fiduciario dell'OSCE per progetti relativi alle SALW e alle SCA.

10. Si invita il Presidente dell'FSC a presentare, entro il 26 febbraio 2008, un rapporto scritto sul Seminario, in cui figurino anche le sue raccomandazioni. Il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) stilerà una rassegna separata di suggerimenti avanzati durante le sessioni e la distribuirà agli Stati partecipanti entro il 26 febbraio 2008.

11. Il CPC, entro il 3 aprile 2008, appronterà una compilazione di tutti i documenti distribuiti durante il Seminario, comprese le relazioni scritte degli oratori e delle delegazioni presentate in anticipo. Si invitano le delegazioni ad avvalersi di questo compendio come materiale di riferimento per i dibattiti successivi al Seminario.

12. Si invitano le delegazioni degli Stati partecipanti a fornire i nomi dei loro esperti delle capitali e le relative informazioni di contatto entro l'1 febbraio 2008. I Servizi di conferenza raccoglieranno tali informazioni e distribuiranno una lista dei partecipanti il 5 febbraio 2008.